

QUESTIONI MORALI

CASI DI TEOLOGIA MORALE RISOLTI

I. - MATRIMONIO CONTRATTO PRIMA DELLA CONVERSIONE

Due individui infedeli contrassero matrimonio già da anni. Poi in perfetto modo istruiti, convinti, si fanno cattolici, ricevono il Battesimo pubblicamente; il Parroco dopo il Battesimo fa loro ripetere sempre in pubblico, il consenso matrimoniale, con tutte le cerimonie segnate nel Rituale. An recte?

R. 1. La sentenza da tenere vuole, che il matrimonio di coloro sia valso come contratto matrimoniale e che convertendosi siasi fatto anche sacramento. **Billot** de Matrim. th. 38. **Gennaro** vol. VI, 178, II - **Chelodi** n. 4 e 6. **Desmet** de sponsal. et de matrim. n. 106-7. **Genicot-Salsmans** II n. 456 etc., i quali tutti si appoggiano agli insegnamenti di **Pio IX** e di **Leone XIII**.

2. Fu domandato al S. Ufficio: « I Se sieno da supplirsi le cerimonie nuziali, allorchè richiedonsi dai coniugi sposati nell'infedeltà, nel caso che ambedue sieno battezzati. II. Se siano da supplirsi le stesse cerimonie nel caso, che uno dei coniugi siasi battezzato e l'altro sia rimasto nell'infedeltà »! e fu risposto: « Ad I Conjuges infideles, si fideles facti sint, optime facere, si Ecclesiae benedictionem accipiunt; adstringi autem ad id non debere. Ad II Negative » (20 luglio 1860, nella **Collectanea de Propaganda Fide**, n. 1557; **Romae** 1893).

Si noti: E' cosa ottima ricevere **benedictionem**: non si parla di rinnovazione del consenso.

Dice il **Billot** (l. cit.) « Contractus infidelium est sacramentalis in potentia, pro quanto infideles sunt in potentia christiani, seu membra Christi Capitis hominum. Baptismus ergo, faciendo eos christianos in actu, eo ipso facit ut conjugale vinculum nunc primum inter christianas personas existens jam reducatur in actum significationis illius sacramenti quam prius potentialiter habeat ». Vedi **S. Tomaso**, **Supplem.** 59, art. 2 ad 1.

II. - COMPERA-VENDITA DI UN ANELLO RIPETUTA

Tizio entra in un'oreficeria, domanda un anello di circa 2000 lire: gliene offrono uno: è contento e dice: Prima di notte mando il servo col prezzo, e se ne va. Dopo qualche ora entra un altro individuo, domanda anche lui un anello di circa 2000 lire; l'orefice gli presenta lo stesso anello, domanda L. 2200: il socio paga il prezzo e si porta l'anello. La mattina seguente viene Tizio e pretende l'anello.

R. 1. Sta nel Codice Civ. Ital. 1448: « la vendita è perfetta fra le parti e la proprietà si acquista di diritto dal compratore... al momento che si è convenuto sulla cosa e sul prezzo quantunque

non sia seguita ancora la tradizione della cosa, nè sia pagato il prezzo». Però se il secondo cliente ricevette in buona fede una cosa mobile da colui che propriamente non ne è più il padrone (l'orefice), il possesso del secondo vale per il titolo. Cod. Civ. 701 e 707.

Ma nel caso anche prima che il secondo cliente tenga di fatto l'anello, l'equità vuole, che non si applichi l'articolo 1448; perchè l'orefice corre il pericolo di perdere il vantaggio della vendita, se non sa, nè chi sia nè dove abiti il primo, e non ha alcuna garanzia: perde il primo e gli altri eventuali aspiranti.

I Codici moderni fanno gran caso del possesso di fatto. Però, se il secondo sapesse del diritto acquisito dal primo richiederebbe almeno ad rem, in quanto questi ha dato garanzia, la compera da parte del secondo sarebbe almeno illecita; e sarebbe responsabile dei danni emergenti.

Vedi **Gennaro Elem.** III n. 710 e **Lehmkuhi Casus** n. 272 (edit. IV) **D'Annibale II**, 455.

CASI DA STUDIARSI

1. Se la S. Chiesa ci esorti alla **Riparazione Eucaristica**.
2. Se nei primi giorni dei Santi Esercizi sia conveniente omettere la S. Messa.
3. Quale pena incorrano i Confessori, che directe violassero il **Secreto sacramentale**; latae vel ferendae sententiae?

Mons. CARLO GORLA

Penitenziere Maggiore della Metropolitana di Milano

Sac. TOMMASO MANDRINI

LA SPIRITUALITÀ DI S. FRANCESCO DI SALES

Vol. in-16 di pag. XII-280, L. 10,—

L'A. attraverso lo studio delle opere di S. Francesco di Sales, si propone di far conoscere l'anima di uno dei più grandi maestri di spirito che la Chiesa abbia mai avuto; uno dei più attuali, uno dei più umani ed universali.

Il volume costituisce un'ottima guida per chi voglia informare la propria vita spirituale alle linee direttive del grande Santo.

Dirigere richieste e vaglia alla Società Editrice «VITA E PENSIERO» - Via Ludovico Necchi, 2 - Milano (3-20) - C.C.P. 3-1077.